

COLORANTI SINTETICI

USO - Sono prodotti derivati da reazioni chimiche, e possono offrire una vasta gamma di colori e sfumature. Dal punto di vista chimico i coloranti sintetici comprendono molte molecole chimiche, come i derivati azoici (C.I. 15985), xantenici (C.I. 45170), antrachinonici (C.I. 60725), il trifenilmetano (C.I. 42090), gli indigoidi (C.I. 73015) e molti altri.

EFFETTI NEGATIVI - Sono sostanze irritanti sulla pelle, potenzialmente tossiche e cancerogene. Sono moltissimi e possono causare reazioni allergiche, nella maggior parte dei casi provengono da sintesi chimica o peggio ancora possono essere ricavati da animali morti come nel caso del colorante CI 75470.

ATTENZIONE ALL'ETICHETTA - Portano sempre la sigla CI a cui segue un numero di più cifre.

ALTERNATIVA - I coloranti naturali sono ricavati da vegetali. Se li mettiamo a confronto con i coloranti sintetici hanno una resa nettamente inferiore. Molti di questi dal punto di vista legislativo sono ammessi all'utilizzo alimentare. Classificazione delle sostanze coloranti Tutti i coloranti naturali possiedono un numero identificativo del ***color index che va da 75.000 a 75.999***. Nella tabella seguente vengono elencati alcuni coloranti di origine naturale con il relativo codice identificativo, la sigla alimentare, e la gradazione di colore che possono dare al prodotto.

ATTENZIONE ECCEZIONE - *l'Ossido di Zinco, protettivo, opacizzante e assorbente* valido alleato nel lenire irritazioni e arrossamenti nella forma più stabile, sicura e non nano viene nominato Zinc Oxide accompagnato da CI 77947. In questo caso rientra nella famiglia di coloranti perché illuminante e grazie alla "patina bianca" che lascia sulla pelle. Tale attivo è sicuro, ben tollerato e ideale anche per la cura dei neonati, di parti intime fragili e arrossate.